

## TAE Buffer (50X) Omega Bio-tek

N° Versione: 2.4.10.2

Scheda di Sicurezza (Conforme al regolamento (UE) n 2020/878)

Chemwatch Codice di Pericolo Chemwatch: 4

Data di emissione: 04/20/2021

Data di stampa: 06/02/2021

S.REACH.ITA.IT

### SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificazione del prodotto

|                                |                  |
|--------------------------------|------------------|
| Nome del Prodotto              | TAE Buffer (50X) |
| Sinonimi                       | Non Disponibile  |
| Altri mezzi di identificazione | Non Disponibile  |

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

|  |                        |
|--|------------------------|
| Usi pertinenti identificati della sostanza | For research use only. |
| Usi contro i quali si è stati avvertiti    | Non Applicabile        |

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

|                    |   |
|--------------------|---|
| Nome della società | Omega Bio-tek   |
| Indirizzo          | 400 Pinnacle Way, Suite 450 Georgia 30071 United States               |
| Telefono           | 1-770-391-8400  |
| Fax                | 1-770-931-0230  |
| Sito web           | <a href="http://www.omegabiotek.com/">http://www.omegabiotek.com/</a> |
| Email              | info@omegabiotek.com  |

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza


|                                      |                                      |
|--------------------------------------|--------------------------------------|
| Associazione / Organizzazione        | CHEMTREC                             |
| Telefono di Emergenza                | USA & Canada: 1-800-424-9300         |
| Altri numeri telefonici di emergenza | Outside USA & Canada: 1-703-527-3887 |

### SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

|  |   |
|--|---|
| Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1] | H335 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H319 - Irritazione Oculare Categoria 2 |
| Legenda:   | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI  |

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Pittogrammi di pericolo |  |
| Avvertenza              | Attenzione  |

Dichiarazioni di Pericolo

|      |                                    |
|------|------------------------------------|
| H335 | Può irritare le vie respiratorie.  |
| H315 | Provoca irritazione cutanea.       |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |

Dichiarazioni aggiuntive

|        |   |
|--------|---|
| EUH208 | Contiene . Può provocare una reazione allergica |
|--------|---|

Frase di Prevenzione: Prevenzione

|      |  |
|------|--|
| P271 | Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.                           |
| P261 | Evitare di respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol.                           |
| P280 | Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e proteggere il viso. |

Frase di Prevenzione: Risposta

|                |  |
|----------------|--|
| P305+P351+P338 | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| P312           | In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore   |
| P337+P313      | Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.   |
| P302+P352      | SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua e sapone.   |
| P304+P340      | IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.                                   |
| P332+P313      | In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  |
| P362+P364      | Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.   |

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

|           |   |
|-----------|---|
| P405      | Conservare sotto chiave.  |
| P403+P233 | Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso. |

Frase di Prevenzione: Smaltimento

|      |   |
|------|---|
| P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale. |
|------|---|

2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione\*.

Probabile sensibilizzatore della pelle\*.

Vapori possono causare vertigini o soffocamento\*.

|               |  |
|---------------|--|
| acido-acetico | Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni) |
|---------------|--|

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscele

| 1.Numero CAS<br>2.No EC<br>3.N° Indice<br>4.N° REACH            | [%[peso] | Nome  | Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche          | Nanoforma particelle<br>Caratteristiche |
|---|----------|---|---|---|
| 1.64-19-7<br>2.200-580-7<br>3.607-002-00-6<br>4.Non Disponibile | 5-10     | acido-acetico<br>*  | Liquido infiammabile Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 1A; H226, H314 [2] | Non Disponibile                         |
| Legenda:  |          | 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina |   |   |

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

|                        |  |
|------------------------|--|
| Contatto con gli occhi | Se il prodotto viene a contatto con gli occhi: <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente.</li><li>▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente.</li><li>▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveleini o un medico, o per almeno 15 minuti.</li><li>▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico.</li><li>▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.</li></ul> |
| Contatto con la pelle  | In caso di contatto con la pelle o con i capelli: <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Lavare immediatamente la pelle e gli indumenti con abbondante acqua, utilizzando una doccia di sicurezza se disponibile.</li><li>▶ Rimuovere rapidamente tutti gli indumenti contaminati, comprese le calzature.</li></ul>   |

## TAE Buffer (50X)

|            |  |
|------------|--|
|            | <ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Lavare la pelle e i capelli con acqua corrente. Continuare a sciacquare con acqua fino a quando non viene consigliato di fermarsi presso il Centro informazioni sui veleni.</li> <li>▸ Trasportare in ospedale o dal medico.</li> </ul>   |
| Inalazione | <ul style="list-style-type: none"> <li>▸ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata.</li> <li>▸ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e a riposo.</li> <li>▸ Prima di iniziare le procedure di primo soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree.</li> <li>▸ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato.</li> <li>▸ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR).</li> <li>▸ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi.</li> </ul>   |
| Ingestione | <ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Chiedere immediatamente consiglio al Centro Antiveneni o ad un medico.</li> <li>▸ È probabile che sia necessario ricorrere urgentemente all'assistenza ospedaliera.</li> <li>▸ <b>Se deglutito, NON indurre il vomito.</b></li> <li>▸ In caso di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere le vie aeree aperte e prevenire l'aspirazione.</li> <li>▸ Osservare il paziente attentamente.</li> <li>▸ Non somministrare mai liquidi ad una persona non cosciente, o che sta per perdere conoscenza.</li> <li>▸ Dare acqua per pulire la bocca, dopodiché somministrare liquidi lentamente e in quantità che non siano disagiati per il paziente.</li> <li>▸ Trasportare in ospedale o da un medico senza indugi.</li> </ul> |

## 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

## 4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

## SEZIONE 5 Misure antincendio

## 5.1. Mezzi di estinzione

Non ci sono restrizioni sul tipo di estintore che può essere utilizzato.  
Usare un estintore adatto all'area circostante

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

|                          |                     |
|--------------------------|---------------------|
| Incompatibilità al fuoco | Nessuno conosciuto. |
|--------------------------|---------------------|

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

|                              |  |
|------------------------------|--|
| Estinzione dell'incendio     | Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare un respiratore più guanti protettivi in caso di incendio. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da fognature o corsi d'acqua. Utilizzare procedure antincendio adatte all'area circostante. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso del fuoco. L'attrezzatura dovrebbe essere completamente decontaminata dopo l'uso. |
| Pericolo Incendio/Esplosione | <ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Non combustibile</li> <li>▸ Non considerato a significativo rischio d'incendio, ma i contenitori possono comunque bruciare.</li> </ul> <p>Può emettere fumi velenosi.</p> <p>Può emettere fumi corrosivi.</p>   |

## SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

## 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

## 6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Piccole perdite di prodotto | <ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Pulire tutte le perdite immediatamente.</li> <li>▸ Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi.</li> <li>▸ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive.</li> <li>▸ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite.</li> <li>▸ Asciugare bene.</li> <li>▸ Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento.</li> </ul> |
| Grosse perdite di prodotto  | <p>Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▸ Allontanare il personale e mettersi sopravento.</li> <li>▸ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo.</li> <li>▸ Indossare un respiratore più guanti protettivi.</li> <li>▸ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua.</li> </ul>   |

- ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro.
- ▶ Contenere la fuoriuscita con sabbia, terra o vermiculite.
- ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio.
- ▶ Neutralizzare/decontaminare il residuo.
- ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli dentro bidoni per l'eliminazione.
- ▶ Lavare l'area e prevenire il fluire negli scarichi.
- ▶ Dopo le operazioni di pulizia, decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinare e riutilizzare.
- ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, avvisare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

|                                      |   |
|--------------------------------------|---|
| Manipolazione Sicura                 | <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione.</li><li>▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione.</li><li>▶ Usare in un'area ben ventilata.</li><li>▶ Evitare il contatto con l'umidità</li><li>▶ Quando di maneggia, NON mangiare, bere o fumare.</li><li>▶ Mantenere i contenitori fermamente sigillati quando non sono in uso.</li><li>▶ Evitare danni fisici ai contenitori.</li><li>▶ Lavarsi sempre le mani con sapone ed acqua dopo l'uso.</li><li>▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzare.</li><li>▶ Seguire buone procedure di sicurezza sul lavoro.</li><li>▶ Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.</li><li>▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione stabiliti, per garantire le condizioni di sicurezza sul lavoro.</li></ul> <p>NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p> |
| Protezione per incendio e esplosione | Vedere sezione 5  |
| Altre informazioni                   |   |

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| Contenitore adatto            | <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato</li><li>▶ Secchio in plastica</li><li>▶ Bidone rinforzato</li><li>▶ Conservare come raccomandato dal produttore.</li><li>▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.</li></ul> |
| Incompatibilità di stoccaggio | Evitare basi forti.  |

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

| Ingrediente   | DNELs<br>Esempio di esposizione lavoratore   | PNECs<br>Comparto  |
|---------------|--|--|
| acido-acetico | Inalazione 25 mg/m³ (Locale, cronica)<br>Inalazione 25 mg/m³ (Locale, acuta)<br><i>Inalazione 25 mg/m³ (Locale, cronica) *</i><br><i>Inalazione 25 mg/m³ (Locale, acuta) *</i> | 3.058 mg/L (Acqua (Dolce))<br>0.306 mg/L (Acqua - rilascio intermittente)<br>30.58 mg/L (Acqua (Marini))<br>11.36 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce))<br>1.136 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini))<br>0.47 mg/kg soil dw (Suolo)<br>85 mg/L (STP) |

\* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

| DATI DEGLI INGREDIENTI   |               |                   |                   |                   |                 |                 |
|--|---------------|-------------------|-------------------|-------------------|-----------------|-----------------|
| Fonte  | Ingrediente   | Nome del prodotto | TWA               | STEL              | Picco           | Note            |
| UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP) | acido-acetico | Acetic acid       | 10 ppm / 25 mg/m3 | 50 mg/m3 / 20 ppm | Non Disponibile | Non Disponibile |
| Limiti di esposizione professionale Italia                                       | acido-acetico | Acido acetico     | 10 ppm / 25 mg/m3 | 50 mg/m3 / 20 ppm | Non Disponibile | Non Disponibile |

Limiti di Emergenza


## TAE Buffer (50X)

| Ingrediente   | TEEL-1          | TEEL-2          | TEEL-3          |
|---------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| acido-acetico | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |

| Ingrediente   | Valori Originali IDLH | Valori Aggiornati (IDLH) |
|---------------|-----------------------|--------------------------|
| acido-acetico | 50 ppm                | Non Disponibile          |

## 8.2. Controlli dell'esposizione

| <b>8.2.1. Controlli tecnici idonei</b>   | <p>Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni.</p> <p>Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipo di agente contaminante :</th><th>Velocità dell'aria :</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)</td><td>0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)</td></tr> <tr> <td>aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)</td><td>0,5-1 m/s (100-200 f/min.)</td></tr> <tr> <td>spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</td><td>1-2,5 m/s (200-500 f/min)</td></tr> <tr> <td>smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).</td><td>2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)</td></tr> </tbody> </table> <p>Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parte bassa della scala</th><th>Parte alta della scala</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td><td>1: Correnti d'aria disturbanti</td></tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td><td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td></tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td><td>3: Alta produzione, uso continuo</td></tr> <tr> <td>4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento</td><td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td></tr> </tbody> </table> <p>La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione ( in casi semplici ). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.</p> <p>Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.</p> | Tipo di agente contaminante : | Velocità dell'aria : | solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante) | 0,25-0,5 m/s(50/100 f/min) | aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) | 0,5-1 m/s (100-200 f/min.) | spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria) | 1-2,5 m/s (200-500 f/min) | smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria). | 2,5-10 m/s (500-2000 f/min.) | Parte bassa della scala | Parte alta della scala | 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare | 1: Correnti d'aria disturbanti | 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità | 3: Intermittente, bassa produzione | 3: Alta produzione, uso continuo | 4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento | 4: Schermatura piccola – solo controllo locale |
|--|---|-------------------------------|----------------------|---|----------------------------|--|----------------------------|---|---------------------------|---|------------------------------|-------------------------|------------------------|--|--------------------------------|--|--|------------------------------------|----------------------------------|---|--|
| Tipo di agente contaminante :  | Velocità dell'aria :  |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |
| solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)  | 0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)  |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |
| aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva) | 0,5-1 m/s (100-200 f/min.)  |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |
| spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)  | 1-2,5 m/s (200-500 f/min)   |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |
| smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).  | 2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)  |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |
| Parte bassa della scala  | Parte alta della scala  |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |
| 1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare   | 1: Correnti d'aria disturbanti  |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |
| 2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo   | 2: Agenti contaminanti ad alta tossicità  |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |
| 3: Intermittente, bassa produzione   | 3: Alta produzione, uso continuo  |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |
| 4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento  | 4: Schermatura piccola – solo controllo locale  |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |
| <b>8.2.2. Protezione Individuale</b>   |    |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |
| <b>Protezione per gli occhi e volto</b>  | <p>Occhiali chimici.<br/>Protezione a faccia piena.<br/>Le lenti a contatto rappresentano un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire agenti irritanti, mentre tutte le lenti li concentrano.</p>  |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |
| <b>Protezione della pelle</b>  | <p>Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto</p>  |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |
| <b>Protezione mani / piedi</b>   | <p>Guanti in PVC lunghi fino al gomito.</p> <p>Quando si maneggiano liquidi corrosivi, indossare pantaloni o tute intere fuori dagli stivali per evitare che gli schizzi entrino negli stivali.</p> <p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti.<br/>Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.</p> <p>La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore. Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego. Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.</p> <p>L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p> <p>L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La frequenza e la durata del contatto,</li> <li>Resistenza chimica del materiale del guanto,</li> <li>Spessore del guanto e</li> <li>destrezza</li> </ul> <p>Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)</li> <li>Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)</li> <li>Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per</li> </ul>  |                               |                      |   |                            |  |                            |   |                           |   |                              |                         |                        |  |                                |  |  |                                    |                                  |   |  |

|                      |  |
|----------------------|--|
|                      | <p>uso a lungo termine.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti.</li></ul> <p>Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Eccellente quando il tempo di penetrazione è &gt; 480 min</li><li>· Buono quando il tempo di penetrazione è &gt; 20 min</li><li>· Accettabile quando il tempo di penetrazione è &lt;20 min</li><li>· Scarso quando il materiale dei guanti si consuma</li></ul> <p>Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.</p> <p>Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.</p> <p>Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.</p> <p>Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.</li><li>· Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura</li></ul> <p>I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p> |
| Protezione del corpo | Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto  |
| Altre protezioni     | <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Tute intere.</li><li>▶ Grembiuli in PVC.</li><li>▶ Crema di protezione.</li><li>▶ Crema di pulizia della pelle.</li><li>▶ Unità di lavaggio degli occhi.</li></ul>   |

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: "Forsberg Clothing Performance Index".  
L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

TAE Buffer (50X)

| Prodotto          | CPI |
|-------------------|-----|
| BUTYL             | A   |
| NEOPRENE          | A   |
| NITRILE+PVC       | A   |
| PE                | A   |
| PE/EVAL/PE        | A   |
| PVC               | A   |
| SARANEX-23        | A   |
| TEFLON            | A   |
| BUTYL/NEOPRENE    | B   |
| NATURAL RUBBER    | B   |
| NATURAL+NEOPRENE  | B   |
| NITRILE           | B   |
| NAT+NEOPR+NITRILE | C   |

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

|  |                 |   |                 |
|--|-----------------|---|-----------------|
| Aspetto  | Non Disponibile |   |                 |
| Stato Fisico   | liquido         | Densità Relativa (Acqua= 1)                   | Non Disponibile |
| Odore  | Non Disponibile | Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua | Non Disponibile |
| Soglia olfattiva   | Non Disponibile | Temperatura di Auto Accensione (°C)           | Non Disponibile |
| pH ( come fornito)   | Non Disponibile | Temperatura di decomposizione                 | Non Disponibile |
| Punto di fusione / punto di congelamento (°C)                  | Non Disponibile | Viscosita' (cSt)                              | Non Disponibile |
| Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C) | Non Disponibile | Peso Molecolare (g/mol)                       | Non Disponibile |
| Punto di infiammabilità (°C)                                   | Non Disponibile | Gusto   | Non Disponibile |

|                                |                               |                                       |                 |
|--------------------------------|-------------------------------|---------------------------------------|-----------------|
| Velocità di evaporazione       | Non Disponibile Not Available | Proprietà esplosive                   | Non Disponibile |
| Infiammabilità                 | Non Disponibile               | Proprietà ossidanti                   | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Superiore (%) | Non Disponibile               | Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m) | Non Disponibile |
| Limite Esplosivo Inferiore (%) | Non Disponibile               | Componente volatile (%vol)            | Non Disponibile |
| Pressione Vapore (kPa)         | Non Disponibile               | gruppo di gas                         | Non Disponibile |
| Idrosolubilità                 | Non miscibile                 | pH come soluzione (%)                 | Non Disponibile |
| Densità di vapore (Aria = 1)   | Non Disponibile               | VOC g/L                               | Non Disponibile |
| nanoforma Solubilità           |                               | Nanoforma particelle Caratteristiche  |                 |
| Dimensione delle particelle    |                               |                                       |                 |

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

|   |   |
|---|---|
| 10.1.Reattività                             | Vedere sezione 7.2  |
| 10.2. Stabilità chimica                     | Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà. |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose    | Vedere sezione 7.2  |
| 10.4. Condizioni da evitare                 | Vedere sezione 7.2  |
| 10.5. Materiali incompatibili               | Vedere sezione 7.2  |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi | Vedere sezione 5.3  |

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

|                       |  |
|-----------------------|--|
| Inalazione            | <p>L'evidenza mostra, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale provoca irritazione del sistema respiratorio, in un numero considerevole di individui, a seguito di inalazione. In contrasto con la maggior parte degli organi, il polmone è in grado di rispondere a una sollecitazione rimuovendo o neutralizzando prima l'irritante e quindi riparando il danno. Il processo di riparazione, che inizialmente si è evoluto per proteggere i polmoni dei mammiferi da corpi estranei e antigeni, può tuttavia produrre un ulteriore danno polmonare con conseguente compromissione della funzionalità.</p> <p>Gli agenti corrosivi dell'acido producono irritazione delle vie respiratorie con tosse, soffocamento e danni alle membrane mucose. I sintomi dell'esposizione possono includere vertigini, mal di testa, nausea e debolezza. Nelle esposizioni più gravi, l'edema polmonare può essere evidente immediatamente o dopo un periodo di latenza di 5-72 ore. I sintomi di edema polmonare comprendono rigidità al petto, dispnea, sputo e cianosi. L'esame può rivelare ipotensione, polso debole e rapido e tassi di umidità. La morte, dovuta all'anossia, può verificarsi diverse ore dopo l'inizio dell'edema polmonare.</p> <p>Il materiale <b>NON</b> è classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come "nocivo per inalazione". Ciò è dovuto alla mancanza di prove su animali o persone. In assenza di tali prove, occorre tuttavia fare attenzione a garantire che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate, in un ambiente lavorativo per controllare i vapori, i fumi e gli aerosol.</p>   |
| Ingestione            | <p>L'ingestione di sostanze corrosive acide può provocare ustioni circolatorie con una netta decolorazione delle mucose della bocca, della gola e dell'esofago. Anche il dolore immediato e le difficoltà di deglutire e parlare possono essere evidenti. L'edema dell'epiglottide può causare disturbi respiratori e, possibilmente, asfissia. Possono verificarsi nausea, vomito, diarrea e sete pronunciata. Esposizioni più gravi possono produrre un vomito contenente sangue fresco o scuro e grossi brandelli di mucosa. Shock, con marcata ipotensione, polso debole e rapido, respirazione superficiale e pelle umida possono essere sintomatici dell'esposizione. Il collasso circolatorio può, se non trattato, causare insufficienza renale. I casi gravi possono mostrare perforazione gastrica ed esofagea con peritonite, febbre e rigidità addominale. La stenosi dello sfintere esofageo, gastrico e pilorico può manifestarsi entro alcune settimane o può essere ritardata per anni. La morte può essere rapida e spesso deriva da asfissia, collasso circolatorio o aspirazione di quantità anche minime. Le morti ritardate possono essere dovute a peritonite, grave nefrite o polmonite. Coma e convulsioni potrebbero essere terminali.</p> <p>Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come "nocivo per ingestione". Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione, specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbidità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione.</p> |
| Contatto con la pelle | <p>Il contatto della pelle con sostanze corrosive acide può provocare dolore e ustioni; questi possono essere profondi con bordi distinti e possono guarire lentamente con la formazione di tessuto cicatriziale.</p> <p>Non si ritiene che il contatto con la pelle abbia effetti nocivi sulla salute (come classificato dalle direttive CE); il materiale può ancora produrre danni alla salute in seguito a ferite, lesioni o abrasioni.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrase non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p>  |
| Occhi                 | <p>Il contatto con gli occhi con sostanze corrosive acide può provocare dolore, lacrimazione, fotofobia e ustioni. Le ustioni lievi degli epitelii si risolvono generalmente rapidamente e completamente. Le gravi ustioni producono danni permanenti e possibili irreversibili. L'aspetto della bruciatura potrebbe non essere evidente per diverse settimane dopo il contatto iniziale. La cornea può infine diventare profondamente vascolarizzata e opaca con conseguente cecità.</p> <p>Quando applicato agli occhi degli animali, il materiale produce gravi lesioni oculari che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione. L'irritazione degli occhi può produrre un'intensa secrezione di lacrime (lacrimazione).</p>  |

|         |  |
|---------|--|
| Cronico | <p>Ripetuta o prolungata esposizione a acidi potrebbe causare erosione dei denti, gonfiore e/o ulcerazione delle pareti della bocca. Spesso si manifestano irritazione delle vie respiratorie, con tosse, infiammazione dei tessuti polmonari. Cronica esposizione potrebbe infiammare la pelle o congiuntive.</p> <p>È probabile che l'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine produca effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici.</p> <p>L'esposizione a lungo termine a sostanze irritanti per le vie respiratorie può portare a malattie delle vie aeree che comportano difficoltà respiratorie e problemi sistemici correlati.</p> <p>E' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione genitoriale.</p> |
|---------|--|

11.2.1. Proprietà del sistema endocrino

Non Disponibile

|                  |  |                                    |
|------------------|--|------------------------------------|
| TAE Buffer (50X) | TOSSICITA'   | IRRITAZIONE                        |
|                  | Non Disponibile  | Non Disponibile                    |
| acido-acetico    | TOSSICITA'   | IRRITAZIONE                        |
|                  | Dermico (mammifero) LD50: 1060 mg/kg <sup>[2]</sup>  | Eye (rabbit): 0.05mg (open)-SEVERE |
|                  | L'inalazione(Mouse) LC50; 1.405 mg/L4h <sup>[2]</sup>  | Skin (human):50mg/24hr - mild      |
|                  | Orale(Coniglio) LD50; ~600 mg/kg <sup>[2]</sup>  | Skin (rabbit):525mg (open)-SEVERE  |
| Legenda:         | 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche |                                    |

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| TAE Buffer (50X)                 | Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu' raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell' allergene a contatto non e' semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunita' di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che e' ampiamente distribuita puo' essere un allergene piu' importante di quello con un piu' forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in piu' di 1% di pesone campionate.   |
| ACIDO-ACETICO                    | <p>Il materiale può causare grave irritazione agli occhi causando un'infiammazione pronunciata. L'esposizione ripetuta o prolungata a sostanze irritanti può provocare congiuntivite.</p> <p>Il materiale puo' causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.</p>  |
| TAE Buffer (50X) & ACIDO-ACETICO | Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa. |

|  |   |                             |   |
|--|---|-----------------------------|---|
| Tossicità acuta                              | ✗ | Cancerogenicità             | ✗ |
| Irritazione / corrosione                     | ✓ | Tossicità Riproduttiva      | ✗ |
| Lesioni oculari gravi / irritazioni          | ✓ | STOT - esposizione singola  | ✓ |
| Sensibilizzazione respiratoria o della pelle | ✗ | STOT - esposizione ripetuta | ✗ |
| Mutagenicità                                 | ✗ | Pericolo di aspirazione     | ✗ |

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione  
✓ – Dati necessari alla classificazione disponibili

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

|                  |                 |                      |                                 |                 |                 |
|------------------|-----------------|----------------------|---------------------------------|-----------------|-----------------|
| TAE Buffer (50X) | Endpoint        | Test di durata (ore) | Specie                          | Valore          | fonte           |
|                  | Non Disponibile | Non Disponibile      | Non Disponibile                 | Non Disponibile | Non Disponibile |
| acido-acetico    | Endpoint        | Test di durata (ore) | Specie                          | Valore          | fonte           |
|                  | EC50(ECx)       | 24h                  | Algae o altre piante acquatiche | 0.08mg/l        | 2               |
|                  | EC50            | 72h                  | Algae o altre piante acquatiche | 29.23mg/l       | 2               |
|                  | LC50            | 96h                  | Pesce                           | 31.3-67.6mg/l   | 2               |
|                  | EC50            | 48h                  | Crosteacei                      | 18.9mg/l        | 2               |

Continua...

|          |   |
|----------|---|
| Legenda: | Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore |
|----------|---|

Nocivo per gli organismi acquatici.  
NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

| Ingrediente   | Persistenza: Acqua/Terreno | Persistenza: Aria |
|---------------|----------------------------|-------------------|
| acido-acetico | BASSO                      | BASSO             |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

| Ingrediente   | Bioaccumulazione       |
|---------------|------------------------|
| acido-acetico | BASSO (LogKOW = -0.17) |

12.4. Mobilità nel suolo

| Ingrediente   | Mobilità       |
|---------------|----------------|
| acido-acetico | ALTO (KOC = 1) |

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

|                             | P               | B               | T               |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Importanti dati disponibili | Non Disponibile | Non Disponibile | Non Disponibile |
| PBT                         | ✗               | ✗               | ✗               |
| vPvB                        | ✗               | ✗               | ✗               |
| Criteri PBT soddisfatti?    | no              |                 |                 |
| vPvB                        | no              |                 |                 |

12.6. Proprietà del sistema endocrino

Non Disponibile

12.7. Altri effetti avversi

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

|   |   |
|---|---|
| Smaltimento Prodotto/Imballaggio                  | <p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo<br/>Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Riduzione</li><li>▶ Riuso</li><li>▶ Riciclaggio</li><li>▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile)</li></ul> <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale are diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.<br/>Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.<br/>In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▶ Riciclare quando possibile.</li><li>▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o non può essere trovata una discarica.</li><li>▶ Smaltire con: seppellimento in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla mistura materiale combustibile adatto).</li><li>▶ Decontaminare i contenitori vuoti.Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.</li></ul> |
| Opzioni per il trattamento dei rifiuti            | Non Disponibile   |
| Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico | Non Disponibile   |

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

|                   |    |
|-------------------|----|
| Inquinante marino | no |
|-------------------|----|

**Trasporto Stradale (ADR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

|   |                                       |                 |
|---|---------------------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU                                | Non Applicabile                       |                 |
| 14.2. Nome di spedizione ONU                    | Non Applicabile                       |                 |
| 14.3. Classi di pericolo ADR                    | Classe                                | Non Applicabile |
|   | Rischio Secondario                    | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio                      | Non Applicabile                       |                 |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente                   | Non Applicabile                       |                 |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Identificazione del pericolo (Kemler) | Non Applicabile |
|   | Codice di Classificazione             | Non Applicabile |
|   | Etichetta di Pericolo                 | Non Applicabile |
|   | Disposizioni speciali                 | Non Applicabile |
|   | Quantità limitata                     | Non Applicabile |
|   | Codice restrizione tunnel             | Non Applicabile |

**Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

|   |   |                 |
|---|---|-----------------|
| 14.1. Numero ONU                                | Non Applicabile   |                 |
| 14.2. Nome di spedizione ONU                    | Non Applicabile   |                 |
| 14.3. Classi di pericolo ADR                    | Classe ICAO/IATA  | Non Applicabile |
|   | Rischio secondario ICAO/IATA                            | Non Applicabile |
|   | Codice ERG  | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio                      | Non Applicabile   |                 |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente                   | Non Applicabile   |                 |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Disposizioni speciali                                   | Non Applicabile |
|   | Istruzioni di imballaggio per il carico                 | Non Applicabile |
|   | Massima Quantità / Pacco per carico                     | Non Applicabile |
|   | Istruzioni per i passeggeri e imballaggio               | Non Applicabile |
|   | Massima quantità/pacco per passeggeri e carico          | Non Applicabile |
|   | Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata | Non Applicabile |
|   | Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico     | Non Applicabile |

**Via Mare (IMDG-Code / GGVSee): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

|   |                         |                 |
|---|-------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU                                | Non Applicabile         |                 |
| 14.2. Nome di spedizione ONU                    | Non Applicabile         |                 |
| 14.3. Classi di pericolo ADR                    | Classe IMDG             | Non Applicabile |
|   | Rischio Secondario IMDG | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio                      | Non Applicabile         |                 |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente                   | Non Applicabile         |                 |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Numero EMS              | Non Applicabile |
|   | Disposizioni speciali   | Non Applicabile |
|   | Quantità Limitate       | Non Applicabile |

**Navigazione interna (ADN): NON REGOLAMENTATO PER IL TRASPORTO DI MERCE PERICOLOSA**

|   |                           |                 |
|---|---------------------------|-----------------|
| 14.1. Numero ONU                                | Non Applicabile           |                 |
| 14.2. Nome di spedizione ONU                    | Non Applicabile           |                 |
| 14.3. Classi di pericolo ADR                    | Non Applicabile           | Non Applicabile |
| 14.4. Gruppo d'imballaggio                      | Non Applicabile           |                 |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente                   | Non Applicabile           |                 |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Codice di Classificazione | Non Applicabile |
|   | Disposizioni speciali     | Non Applicabile |
|   | Quantità limitata         | Non Applicabile |
|   | Attrezzatura richiesta    | Non Applicabile |

|  |                   |                 |
|--|-------------------|-----------------|
|  | Fire cones number | Non Applicabile |
|--|-------------------|-----------------|

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

| Nome del Prodotto | Gruppo          |
|-------------------|-----------------|
| acido-acetico     | Non Disponibile |

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

| Nome del Prodotto | Tipo di nave    |
|-------------------|-----------------|
| acido-acetico     | Non Disponibile |

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

acido-acetico se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche  
Inventario Europeo EC  
Limiti di esposizione professionale Italia  
Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi  
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLI EP)  
Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE ei suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

PROSPETTO ECHA

| Ingrediente   | Numero CAS | N° Indice    | Dossier ECHA          |
|---------------|------------|--------------|-----------------------|
| acido-acetico | 64-19-7    | 607-002-00-6 | 01-2119475328-30-XXXX |

| l'armonizzazione (C&L Inventory) | Classe di pericolo e codice di categoria (s)   | Pittogrammi Codice del segnale (s)                 | Hazard Codice Statement (s)                                      |
|----------------------------------|--|--|--|
| 1                                | Flam. Liq. 3; Skin Corr. 1A  | GHS02; GHS05; Dgr                                  | H226; H314   |
| 2                                | Flam. Liq. 3; Eye Dam. 1; Acute Tox. 4; Acute Tox. 4; Met. Corr. 1; Resp. STOT SE 3; Aquatic Chronic 3; Skin Corr. 1; STOT SE 1; Acute Tox. 4; Resp. Sens. 1 | GHS02; GHS05; Dgr; GHS07; Wng; GHS08; GHS04; GHS01 | H226; H318; H332; H312; H290; H335; H302; H412; H314; H370; H334 |

Armonizzazione Codice 1 = La classificazione più diffusa. Armonizzazione Codice 2 = La classificazione più rigorosa.

Stato dell'inventario nazionale

| National Inventory                                | Status  |
|---|---|
| Australia - AIIIC / Australia non-industriale Usa | si  |
| Canada - DSL                                      | si  |
| Canada - NDSL                                     | No (acido-acetico)  |
| China - IECSC                                     | si  |
| Europe - EINEC / ELINCS / NLP                     | si  |
| Japan - ENCS                                      | si  |
| Korea - KECI                                      | si  |
| New Zealand - NZIoC                               | si  |
| Philippines - PICCS                               | si  |
| USA - TSCA  | si  |
| Taiwan - TCSI                                     | si  |
| Mexico - INSQ                                     | si  |
| Vietnam - NCI                                     | si  |
| Russia - FBEPH                                    | si  |
| Legenda:  | Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario<br>No = Uno o più del CAS ingredienti elencati non sono nell'inventario e non sono esenti da classificazione (vedi ingredienti specifici tra parentesi) |

SEZIONE 16 Altre informazioni

|                   |            |
|-------------------|------------|
| Data di revisione | 04/20/2021 |
| Data Iniziale     | 01/25/2021 |

Codici di Pericolo Testi di pericolo completo

|      |  |
|------|--|
| H226 | Liquido e vapori infiammabili.   |
| H290 | Può essere corrosivo per i metalli.  |
| H302 | Nocivo se ingerito.  |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle.  |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.                           |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari.   |
| H332 | Nocivo se inalato.   |
| H334 | Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. |
| H370 | Provoca danni agli organi .  |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.                  |

Riepilogo della versione di SDS

| Versione | Data di aggiornamento | Sezioni aggiornate  |
|----------|-----------------------|---|
| 1.4.1.1  | 04/19/2021            | salute acuta (della pelle), Disposizione, Vigili del fuoco (mezzi di estinzione), Vigili del fuoco (incendio / esplosione), Vigili del fuoco (antincendio), Vigili del fuoco (il fuoco di incompatibilità), procedura di gestione, Personal Protection (respiratore), Fuoriuscite (maggiore), Fuoriuscite (minore), immagazzinamento (stoccaggio incompatibilità), immagazzinamento (stoccaggio requisito), stoccaggio (contenitore adatto) |
| 1.4.3.1  | 04/22/2021            | Modifica al regolamento   |
| 1.4.4.1  | 04/29/2021            | Modifica al regolamento   |
| 1.4.5.1  | 05/10/2021            | Modifica al regolamento   |
| 1.4.6.1  | 05/13/2021            | Modifica al regolamento   |
| 1.4.7.1  | 05/17/2021            | Modifica al regolamento   |
| 1.4.8.1  | 05/20/2021            | Modifica al regolamento   |
| 1.4.9.1  | 05/24/2021            | Modifica al regolamento   |
| 1.4.10.1 | 05/27/2021            | Modifica al regolamento   |
| 1.4.10.2 | 05/30/2021            | Cambiamento di Template   |

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:  
EN 166 Protezione per gli occhi personale  
EN 340 Indumenti protettivi  
EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi  
EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche  
EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.